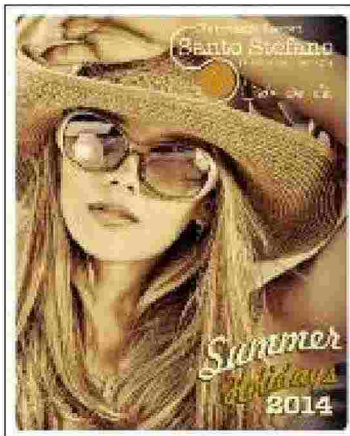


Tre giorni di full immersion, e di mare, al Santo Stefano Clubviaggi Resort

Gruppo Uvet, senza limiti

Patané: «Tecnologia, oculatezza, internazionalizzazione sono la nostra forza»

Tre giorni in Sardegna, una delle più belle isole dell'arcipelago della Maddalena: a Santo Stefano, in quello che era un celebre villaggio Valtur, è ora un Clubviaggi Resort del Gruppo Uvet. I tre giorni sono il tempo minimo per farsi un'idea dell'evoluzione in corso nel gruppo. «Nel 2013 qui a Santo Stefano siamo partiti con entusiasmo con un periodo di prova – racconta il presidente



Luca Patané – poi, anche con l'appoggio delle istituzioni locali, abbiamo siglato un contratto per 18 anni, 9 + 9, con una società creata ad hoc tra Uvet Spa e Best Tours Italia». A visitare il resort, parzialmente ristrutturato, ci accompagna Enzo Carella, l'Ad di ITN Travel Network, 1.300 punti vendita.

Luca Patané – poi, anche con l'appoggio delle istituzioni locali, abbiamo siglato un contratto per 18 anni, 9 + 9, con una società creata ad hoc tra Uvet Spa e Best Tours Italia». A visitare il resort, parzialmente ristrutturato, ci accompagna Enzo Carella, l'Ad di ITN Travel Network, 1.300 punti vendita.

Un format "emozionale"

Totalmente rinnovate sono le 40 family room comunicanti per famiglie, ciascuna con 2 bagni. Le aeree comuni, ridefinite, si sviluppano armoniosamente a partire dal molo: arena e spazi panoramici coperti e scoperti, lounge e bar e poi la reception al piano terra. Al primo piano il ristorante centrale affacciato sui massi di granito rosa levigati dal vento, sul mare, i cespugli verdi e le isole vicine. In cima alla collina il fortino napoleonico, e si scende dall'altra parte per arrivare al Covo: beach restaurant su prenotazione la sera; più spiaggia, campi da tennis, discoteca. «Abbiamo tre giardinieri dall'inverno, ingaggiati senza sapere se avremmo avuto la gestione – racconta Carella – poi è andata bene».

Quello di Santo Stefano Resort è il nuovo format che Uvet proporrà a breve in altre destinazioni: «In Tunisia – anticipa Patané – forse di nuovo in Sardegna, e l'elemento essenziale sarà sempre l'impatto emotivo del luogo». Il che vale anche per il Clubviaggi Resort Abu Dabbab El Malikia, a Marsa Alam, sul Mar Rosso. **Peppe Quintale**, attore e comico, celebre protagonista dell'animazione Valtur, è il direttore artistico di Santo Stefano. Dove ha preparato un ricco cartellone di musica, laboratori teatrali e degustazioni, con professionisti dello spettacolo, dello sport e della cucina. «A scuola mi chiamavano tonnellata, chilo, etto», scherza Quintale, che di giorno invece è molto serio.

Non mancano wellnes & spa, miniclub e club per i ragazzi, scuola di vela, gym, acqua gym, aerobica, calcetto, canoa e beach volley.

Dunque Santo Stefano è "l'isola che c'è", come dice il payoff della pubblicità. E sarà oggetto di nuovi interventi di riqualificazione per una spesa totale di 2 milioni di euro, che in tre anni completerà l'equilibrio perfetto tra natura e design. «Qui si sta bene – dice una ragazza del team – ci sentiamo proprio friends, com'è scritto sulle nostre magliette».

La partnership con Expo 2015

Uvet ha comprato 500mila biglietti per Expo 2015, investendo 9 milioni di euro: «Così siamo diventati un partner importante dell'Esposizione Universale – ha spiegato Patané – impegnati per commercializzarne l'offerta attraverso la nostra rete nazionale e internazionale».

Sono nate così le due società di gruppo Uvet per gestire questa attività su più fronti. Made in Uvet partecipa al progetto di Expo intitolato *Made of Italians*, per portare a visitare l'Expo un milione di italiani emigrati e di origine italiana, con le loro famiglie: un bacino di 80 milioni di per-



Angelo Comiti, sindaco de La Maddalena, Chiara Castellini direttrice di Santo Stefano Resort, Enrico Ruffilli, Ad Uvet American Express, Luca Patané, presidente del Gruppo Uvet

sone. *Made in Uvet* prepara un "prodotto italiano di eccellenza", insieme a una rete di operatori del settore ricettivo – alberghi, trasporti, attrazioni – per soddisfare le esigenze di ciascun visitatore, con tanto di app in più lingue.

Uvet Lab invece progetta e allestisce padiglioni e servizi correlati per grandi eventi corporate e sportivi: in squadra 50 professionisti, inclusi digital specialist, designer e creativi. A Chicago Uvet Inc., nuova controllata negli USA, ha fatto accordi con "Friends of the U.S. Pavillion", organizzazione no profit rappresentata in Italia dalla Camera di Commercio Americana, per la gestione in esclusiva di servizi ed eventi del Padiglione Usa. Infine l'acquisizione di Jakala Events, che integrata alla divisione eventi del gruppo fa di Uvet il secondo operatore del settore in Italia.

E ancora su impulso di Gruppo **Uvet** è nata *Italy & You*, rete di 100 piccole imprese in 19 regioni italiane, tutte nel comparto distributivo di hotelierie e tour operating, ma anche tecnologia, trasporti e altro: l'obiettivo è di accrescere l'incoming sviluppando visibilità e business aganciati a Expo 2015.

Arriva Tripitaly.it

Infine c'è *Tripitaly.it*, il nuovo portale che offre al mercato internazionale servizi e offerte commerciali. Un investimento di 10 milioni di euro, per arrivare in pochi anni a 1 miliardo di fatturato. **Uvet** l'ha finanziato e lanciato insieme all'incubatore Digital Magics e a Confturismo, di cui Luca Patané è il presidente. Decollo previsto a gennaio 2015, sul web e per mobile.

Per ogni città ci saranno itinerari ed escursioni, i ristoranti, i musei, le specialità enogastronomiche locali e gli eventi. Su *Tripitaly* si compreranno voli, treni e autobus, ma anche servizi come il noleggino con conducente o la bi-

cicletta. «Ma il cuore del portale sono gli alberghi italiani – sottolinea Patané – che sono tanti non organizzati, e subiscono la forza commerciale delle olta, dove diventano commodity indifferenziate».

«**Uvet** è un operatore empirico, nato nel 1950 – ha coloritamente affermato Patané – nella preistoria del turismo internazionale – ora la nostra forza si deve a tecnologia e oculatezza. E all'internazionalizzazione, un percorso a lungo termine che potrà triplicare il nostro business». L'espansione all'estero è iniziata in Francia con l'acquisizione di Avexia Voyages, specialista del business travel con 100 dipendenti, e di Flygpoolen, olta svedese che in un anno è passata da 100 a 200 milioni di fatturato, a squadra invariata. Ma ci sono anche **Uvet** Romania, Traxall International (servizi di mobilità in Europa) e **Uvet** Swiss a Lugano.

Nel 2013 Gruppo **Uvet** ha fatturato in tutto 2,2 miliardi di euro, equamente suddiviso tra leisure e business. «Il turismo sta crescendo del 3-4% – ha spiegato Patané – ma la quota online sta raddoppiando».

Cristina Ambrosini



LA MADDALENA RILANCIA

A proposito di Expo 2015 Patané si illumina parlando con il sindaco della Maddalena **Angelo Comiti**: «Santo Stefano sarà la prima isola all'Expo – propone – perché non apriamo un bel ristorante?». E il sindaco entusiasta promette: «Mi attivo subito con un bando tra i ristoratori della Maddalena». L'eclettico indomito presidente di Uvet non ha limiti.

Comiti parla anche del DDL *Misure per la crescita nelle isole minori*. Laboratorio *Isole*, prima firmataria la senatrice Pd Pamela Orrù, in discussione al Senato. «Qui abbiamo una lista di

luoghi bellissimi e abbandonati – dice Comiti – quelli della Marina Usa che se ne è andata, quelli del mancato G8, la stessa Santo Stefano prima era abbandonata». «Bene – commenta Patané – così l'abbiamo presa». Maddalena e il suo arcipelago sono un luogo speciale, assicura Comiti: «Qui due secoli fa Napoleone patì una delle sue prime sconfitte; da qui Nelson con la sua Victory partì per andare a morire a Trafalgar; Giuseppe Garibaldi visse a Caprera 30 anni, la colonia inglese lo aiutò a costruire la casa, che è rimasta quasi identica. A Maddalena la comunità vive il territorio 365 giorni l'anno, e questo è il vero valore che offriamo a qualsiasi progetto».